



Provincia di Foggia
Dirigente Ufficio Ambiente - Dott. Giovanni D'Attoli
protocollo@cert.provincia.foggia.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13-3-2013 n.59 e art.51 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "BONOMELLI, impianto sito nel Comune di Foggia (FG)". CdS del 23-2-2021.

Società Proponente: *Bonomelli Srl*
Cod.Prat. 2020/00458/AUA

Premesso che:

- con nota protocollo 2021/0000004872 del 02/02/2021, acquisita al protocollo ARPA n. 7889 del 3-2-2021, codesta Autorità Competente convocava questo dipartimento alla CdS prevista per il 23-2-2021.
- Con nota n.12597 del 22/02/2021, questo dipartimento comunicava che alla data del 19-2-2021 dal sito istituzionale la documentazione di progetto non risultava acquisibile e, dunque, si rappresentava l'impossibilità ad esprimere la valutazione di competenza.
- con nota protocollo 2021/0021069 del 27/04/2021, acquisita al protocollo ARPA n. 30017 del 27-4-2021, codesta Autorità Competente comunicava che il proponente aveva provveduto ad inoltrare la documentazione di progetto sul sito istituzionale.

Preso atto dalla documentazione in atti:

- Che l'attività sinteticamente consiste nella lavorazione della pianta di camomilla per consentire alla stessa di essere commercializzata. Il processo produttivo prevede varie fasi di lavorazione tra cui una essiccazione e una vagliatura del prodotto secco a cui segue un confezionamento.

Valutata la documentazione progettuale, acquisita dal sito istituzionale in data 7-5-2021, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, si rileva quanto segue.

1. Preliminarmente, considerato che all'art. 3 del D.P.R. 59/2013 sono individuate 7 tipologie di autorizzazioni, appare utile evidenziare che l'istanza presentata riguarda tre delle sette tipologie sotto indicate, in caso contrario voglia il proponente chiarire quanto di sua competenza:
 - a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- b) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ;
 - c) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Aziende con emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti); (DGR 1497/2002)
2. Si chiede se nel ciclo produttivo vi siano eventuali acque reflue di processo e quale sia il loro recapito finale.
 3. Quale siano le fonti di approvvigionamento idrico e quale sia il fabbisogno in mc/anno.
 4. Il proponente chiede di scaricare le acque di meteoriche nel Canale Faraniello, dichiarando che l'attività non ricade nella disciplina di cui al Capo II del R.R. n.26/2013. In relazione allo stesso regolamento regionale il comma 2, dell'art. 2 (fuori dal capo II), recita: *“è obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento, ed erogazione, previa valutazione delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche per gli usi previsti”*. Occorre pertanto elaborare un progetto di recupero, stoccaggio e riutilizzo delle acque meteoriche. Diversamente, ai sensi del comma 4 stesso articolo, qualora risulti l'impossibilità tecnica del riutilizzo, anche parziale, il titolare dello scarico, di cui all'art. 15 dello stesso regolamento, allega all'istanza motivata e circostanziata relazione, redatta da tecnico abilitato, per il rilascio dell'autorizzazione di cui agli artt. 16 e 17 del R.R. n.26/2013.
 5. Fermo restando l'obbligo al riutilizzo, per la parte eccedente che si intende scaricare si chiede quali autocontrolli e con quale frequenza si intende garantire la qualità delle acque di scarico nel Canale Faraniello. Si chiede, a valle dell'impianto di trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, quale metodologia di campionamento (istantaneo, medio-composito) al pozzetto fiscale effettuerà il laboratorio incaricato, e quali analiti verificherà, considerato che il Canale Faraniello non risulta rientrare nei corpi idrici significativi.
 6. Come e quando si prevede di effettuare una periodica manutenzione alle vasche di accumulo e di trattamento delle acque meteoriche, nonché la rimozione dei fanghi contenenti oli/idrocarburi e lavaggio filtro con smaltimento mediante ditte autorizzate. Si evidenzia che, ai fini del controllo, dovrà essere annotato l'esito della manutenzione su apposito registro da conservare per almeno 5 anni unitamente al conferimento dei fanghi a ditte autorizzate. Il pozzetto di prelievo campioni, c.d. pozzetto fiscale, opportunamente segnalato in loco ai fini del controllo, deve essere realizzato a norma (*Del. 04/02/1977 Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento*), dotato di ausili per eventuale sigillatura nei casi di controllo, a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per i campionamenti.
 7. Per le emissioni in atmosfera occorre fornire una relazione che chiarisca i seguenti elementi:
 - a) Con riferimento ai 15 punti di emissione, rilevati nella planimetria, occorre indicare quali siano i punti di emissione in atmosfera soggetti ad autorizzazione art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, e quali siano *"scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"* (Art. 272, comma 1, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
 - b) Si legge che i punti emissivi E01, E02, E03, E04, E5 sono generati da centrali termiche. Poi, anche nel finale della relazione *“Fasi lavorative”*, si legge che: *“le fonti di emissioni imputabili alle centrali termiche sono state denominate E12, E13”*. Occorre fornire, anche al fine degli autocontrolli, una tabella di sintesi come segue (a titolo di esempio):

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Punto di emissione	parametri da rilevare	Limite autorizzato o da autorizzare mg/Nm3 Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del%	frequenza
E 01 Caldaia 1 alimentata a Con potenzialità KW a servizio della fase	Polveri	Esempio 50	annuale
	Ossidi di azoto	ecc...	annuale
	Ossidi di zolfo ecc.....	ecc.....	annuale
		
E 02 Caldaia 2 alimentata a Con potenzialità KW a servizio della fase	Polveri totali sottili	Esempio 200	annuale
	Ossidi di azoto	ecc...	annuale
	ecc.....	ecc....	annuale
ecc.....	ecc.....

- c) Per gli altri punti emissivi si chiede di fornire un quadro riassuntivo delle emissioni redatto ai fini del monitoraggio e controllo, organizzato nel seguente schema, limitatamente ai soli punti emissivi significativi da monitorare, trascurando quelli scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico (art.272, comma 1, D.Lgs 152/2006 e s.m.i).

A titolo di esempio:

punto di emissione	reparto/linea di trattamento interessata	Sistema di abbattimento	Elenco delle sostanze emesse	Flusso di massa g/h	Limite autorizzato o da autorizzare	Metodica di campionamento	Frequenza di campionamento
E06	MACCHINE ...	filtro a tasche in microfibra ecc...	Polveri	160		UNI EN 13284-1:2003	Annuale
			SOV Classe II (Tab. D)	40		UNI 13649:2002	
			Ecc...				
E ...							

- d) Nella relazione dovrà essere dichiarata la conformità dei punti di emissione convogliata alle norme UNI 16911:2013 e UNI EN 15259:2008.

8. Occorre fornire chiarimenti in ordine alla gestione dei rifiuti prodotti: se sia effettuata la raccolta differenziata; se vi siano aree dedicate ad eventuale "*deposito temporaneo*" dei materiali configurabili come rifiuti prodotti nel corso dell'attività; se tale deposito temporaneo avviene per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; se il loro conferimento avviene nei limiti temporali indicati nell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006; se in loco sono esposti cartelli indelebili con il codice CER di identificazione ecc. ecc.

La documentazione di progetto, che eventualmente la società proponente vorrà presentare, dovrà rendersi acquisibile **esclusivamente** attraverso il sito istituzionale dell'Autorità competente. Non saranno prese in considerazione documentazioni inviate direttamente a questo dipartimento.

Pertanto, si resta in attesa di una comunicazione a seguito del caricamento della documentazione integrativa sul sito istituzionale, con verifica che la stessa sia acquisibile.

Si evidenzia che il contributo valutativo di ARPA Puglia è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio del provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it